
Diocesi: Savona-Noli, l'8 novembre la presentazione del progetto "Le Case di Maria" per donne in difficoltà

Mercoledì 8 novembre a Savona la Fondazione Iginio Delbuono & Figli e la Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus terranno una conferenza stampa di presentazione di uno dei due alloggi messi a disposizione dalla Fondazione Delbuono nell'ambito del progetto "Le Case di Maria", per favorire l'accoglienza di donne o nuclei monogenitoriali (donna con bambino) che non sono ancora in condizione di vivere in autonomia. Il progetto è intestato alla memoria della compianta Maria Delbuono. La Fondazione Delbuono nasce dalla volontà di Luigi, ultimo discendente della storica famiglia savonese di commercianti di tessuti e fratello minore di Maria. Il progetto intende perseguire l'obiettivo statutario dedicato alla solidarietà sociale offrendo una concreta e significativa risposta al problema dell'accoglienza abitativa, anche a fronte della grave e contingente crisi che molto spesso produce processi di emarginazione e isolamento, soprattutto per i soggetti appartenenti alle "fasce deboli". L'obiettivo specifico è rivolto a donne sole in stato di fragilità e/o donne con figli minori che versano in stato di disagio. La Fondazione Diocesana Comunità Servizi onlus si è impegnata a individuare tra i propri assistiti i soggetti più idonei a poter usufruire del progetto abitativo della Fondazione Delbuono, che consiste nell'offrire gratuitamente due alloggi di proprietà della stessa per un'accoglienza temporanea e tesa a consentire un graduale processo per l'approccio ad una vita autonoma delle ospiti. Gli alloggi sono stati totalmente ristrutturati e integralmente arredati, con oneri a carico della Fondazione Delbuono, e saranno messi a disposizione dei nuclei fragili. Durante la permanenza le ospiti proseguiranno nei percorsi già intrapresi con l'ausilio della fondazione diocesana, che continuerà ad offrire loro gli opportuni strumenti di accompagnamento, mentre le stesse beneficiarie potranno cominciare a sperimentare negli alloggi della Fondazione Delbuono un percorso di autonomia.

Daniele Rocchi